

## **RAPPORTO 2013**

**Decreto esecutivo concernente le condizioni per l'ottenimento degli incentivi a favore dell'efficienza energetica e dello sfruttamento di energie rinnovabili per il periodo 2011-2015**

**Messaggio n. 6434 del 21.12.2010**

**Marzo 2014**

**UFFICIO DELL'ARIA DEL CLIMA E DELLE ENERGIE RINNOVABILI  
(UACER)**

**SEZIONE PROTEZIONE ARIA, ACQUA E SUOLO (SPAAS)  
DIVISIONE AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

## **SOMMARIO**

### **Introduzione**

#### **1. Situazione quadro**

#### **2. Analisi generale sullo stato del credito e delle richieste di incentivo 2013**

##### **2.1. Panoramica generale**

##### **2.2. Analisi dell'evoluzione del credito e delle richieste**

#### **3. Analisi specifica secondo tipologia di incentivo**

##### **3.1. Risanamenti secondo CECE**

##### **3.2. Risanamenti Minergie**

##### **3.3. Nuovi edifici Minergie**

##### **3.4. Analisi energetiche nei processi industriali, commercio e servizi**

##### **3.5. Impianti a legna**

##### **3.6. Impianti solari termici**

##### **3.7. Conversione riscaldamenti elettrici**

##### **3.8. Reti di teleriscaldamento**

##### **3.9. Politica energetica nei comuni**

#### **4. Conclusione**

**Elenco degli Allegati disponibili separatamente**

## Introduzione

Le scelte di politica energetica sostenibile rivestono oggi un ruolo di grande rilievo poiché il fattore energia è determinante per la crescita socioeconomica, per l'ambiente e le conseguenze sul clima. Nel 2011 il Consiglio federale e il Parlamento hanno deciso il graduale abbandono dell'energia nucleare. Le cinque centrali nucleari esistenti dovranno essere disattivate al termine del loro ciclo di vita, stabilito in funzione di criteri di sicurezza tecnici, e non verranno sostituite da nuovi impianti nucleari. Il messaggio concernente la Strategia energetica 2050<sup>1</sup> emanato il 4 settembre 2013 contiene un primo pacchetto di misure volte a sfruttare i potenziali esistenti nei settori dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili già ora realizzabili con le tecnologie disponibili o prevedibili e per i quali non sono necessari ulteriori progetti di collaborazione in materia di politica energetica coordinati a livello internazionale.

Le principali misure sono le seguenti:

- Ridurre il consumo di energia e di elettricità;
- Aumentare la quota di energie rinnovabili;
- Assicurare l'accesso ai mercati internazionali dell'energia;
- Potenziare e trasformare le reti elettriche;
- Sviluppare la ricerca in campo energetico;
- Funzione di modello della Confederazione, dei Cantoni, delle città e dei Comuni;
- Intensificare la collaborazione internazionale.

Anche a livello cantonale è stato dimostrato negli ultimi anni una sempre crescente attenzione all'ambiente e all'energia, questi temi sono infatti già trattati nelle Linee direttive cantonali per il quadriennio 2012-2015 e nella scheda V3 del Piano direttore (energia). Il 9 aprile 2013 il Consiglio di Stato ha adottato il Piano energetico cantonale (PEC), accompagnato da messaggi governativi complementari per la messa in atto dei provvedimenti contenuti nel documento e che predispongono i necessari fondi finanziari e le basi legali per attuare il piano di azione. Il PEC, con il suo piano d'azione 2013, rappresenta lo strumento di riferimento che integra e coordina obiettivi di sviluppo economico e sociale con obiettivi di politica ambientale e climatica. Il PEC consente di affrontare le sfide poste dalle esigenze attuali e future attraverso proposte volte a diminuire i consumi e le emissioni di CO<sub>2</sub> e a diversificare la produzione e l'approvvigionamento energetico, considerando nel contempo gli interessi economici legati al settore, sia a livello di investimenti per la produzione indigena e la copertura del fabbisogno, sia a livello di costi per il consumatore finale.

A livello di messa in atto della politica energetica, il Governo ticinese si è già mosso su più fronti: nel 2008 ha varato il Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn) con norme più restrittive per l'involucro degli edifici e per la promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili. Dal 2011 sono in vigore le modifiche alla Legge edilizia cantonale che non computano il cappotto e l'isolamento del tetto nelle misurazioni delle distanze dal confine e dell'altezza, concedendo un bonus del 5% sulla SUL per edifici con elevati standard energetici e dall'estate del 2012 è disponibile online la mappatura solare di tutto il territorio cantonale<sup>2</sup>. Infine, il 9 aprile 2013 c'è stata l'adozione da parte del Consiglio di Stato del Piano d'azione 2013, che contiene una serie di provvedimenti prioritari per riuscire a tendere, nei termini previsti, agli scenari delineati nel PEC: la riversione, il rinnovo e l'ottimizzazione

---

<sup>1</sup> [www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch)

<sup>2</sup> [www.ti.ch/oasi](http://www.ti.ch/oasi)

degli impianti idroelettrici, la costituzione del fondo per le energie rinnovabili (FER)<sup>3</sup>, una serie di studi inerenti i mutamenti climatici, l'individuazione di ulteriori zone idonee allo sfruttamento dell'energia eolica, alle reti di teleriscaldamento, agli impianti di cogenerazione a gas.

L'introduzione graduale e condivisa dei necessari cambiamenti previsti dalla politica energetica avviene però anche attraverso la messa in atto di programmi promozionali. A livello federale è stato introdotto ad inizio 2010 il "Programma Edifici"<sup>4</sup>, destinato al risanamento del parco immobiliare esistente. A livello cantonale, invece, esiste dal 2011 un programma promozionale di 30.5 milioni di franchi, nell'ambito del credito quadro di 65 milioni per il periodo 2011-2020, per sostenere l'attuazione di una politica energetica integrata attraverso aiuti finanziari per promuovere l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili, nonché il sostegno alla formazione e alla consulenza nel settore.

Ad oltre due anni<sup>5</sup> dall'entrata in vigore di tale programma (14 ottobre 2011) saranno illustrati i risultati relativi all'andamento delle misure promosse, esposte ed analizzati nel presente rapporto.

## 1. Situazione quadro

Il programma promozionale in oggetto fa riferimento al messaggio n. 6434 del 21 dicembre 2010, il quale ha portato allo stanziamento, il 10 maggio 2011, da parte del Gran Consiglio di un credito quadro di 65 milioni di franchi destinato all'attuazione di una politica energetica cantonale integrata per il periodo 2011-2020. Per procedere all'attuazione di questo credito quadro, il 14 ottobre 2011 il Consiglio di Stato ha provveduto alla pubblicazione del *Decreto esecutivo concernente le condizioni per l'ottenimento dei sussidi per la promozione dell'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), della produzione e l'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili, della distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento e per il sostegno alle politiche energetiche degli enti locali*. Il decreto prevede dunque lo stanziamento di una prima tranche di credito per un importo complessivo di 30.5 milioni per il periodo 2011-2015.

Gli obiettivi di questa misura poggiano sulle Linee direttive 2012-2015, sul Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente del dicembre 2009, sul PEC, ed è parte integrante del controprogetto presentato dal Consiglio di Stato all'iniziativa popolare generica "Per il risparmio energetico e la riconversione energetica degli alloggi" del 29 gennaio 2009. Il programma cantonale di incentivi è inoltre in sintonia con il programma promozionale federale "Programma Edifici" ed include la possibilità di combinare ed integrare gli incentivi dei due programmi.

Gli indirizzi di cui tiene conto il decreto esecutivo sono i seguenti:

- focalizzare l'azione di promozione sul risanamento degli edifici esistenti, dove si raggiunge il massimo dell'efficacia in relazione al risparmio energetico;
- considerare l'edificio come sistema, valutandone l'efficienza energetica nella sua globalità (riscaldamento, raffreddamento, impiantistica);

---

<sup>3</sup> [www.ti.ch/fer](http://www.ti.ch/fer)

<sup>4</sup> [www.ilprogrammaedifici.ch](http://www.ilprogrammaedifici.ch)

<sup>5</sup> Stato al 31.12.2013

- favorire l'adozione di standard energetici elevati (Minergie<sup>6</sup>-A, P, ECO per edifici nuovi e lo standard Minergie solo per risanamenti);
- incentivare la conversione dai vettori energetici di origine fossile attraverso il solare termico, lo sfruttamento del calore ambiente e del calore residuo, la geotermia;
- ridurre i consumi di energia elettrica negli edifici;
- sostenere la legna in abbinamento all'efficienza energetica dell'edificio o al teleriscaldamento;
- promuovere le reti di teleriscaldamento in generale;
- investire con efficacia, introducendo il concetto di costo-beneficio e tempi di ritorno dell'investimento;
- introdurre la certificazione energetica CECE (Certificato Energetico Cantonale degli Edifici<sup>7</sup>) obbligatoria per gli edifici che beneficiano dei sussidi.

Il credito di 30.5 milioni previsto dal decreto esecutivo è suddiviso in 4 settori principali<sup>8</sup>:

1. *efficienza energetica* (14.5 milioni): incentivi complementari alle sovvenzioni accordate nell'ambito del Programma Edifici per risanamenti con certificazione CECE e Minergie, incentivi per studi di analisi energetica nei processi industriali, commerci e servizi (grandi consumatori e PMI);
2. *energie rinnovabili* (12 milioni): incentivi per impianti a legna con potenza termica nominale minima di 200kW, impianti per lo sfruttamento della biomassa, lo sfruttamento dell'energia solare termica e la sostituzione di impianti di riscaldamento fissi a resistenza elettrica;
3. *distribuzione dell'energia* (3 milioni): incentivi per la realizzazione di reti di teleriscaldamento, l'esecuzione di studi di fattibilità e allacciamenti a reti di teleriscaldamento;
4. *sensibilizzazione e politica energetica nei Comuni* (1 milione): incentivi per attività di informazione e di sensibilizzazione della popolazione sui temi energetici, elaborazione di strumenti di politica energetica e realizzazione di progetti comunali.

Dalla sua entrata in vigore, il 14 ottobre 2011, il decreto esecutivo ha subito tre modifiche, la prima il 13 marzo 2012, la seconda il 23 gennaio 2013 e la più recente il 14 gennaio 2014. Con il passare del tempo è infatti emersa la necessità di rafforzare ed adattare il sostegno ad alcune misure incentivate, anche redistribuendo gli importi destinati ai vari settori a dipendenza del successo riscontrato ed adeguando gli importi all'andamento del mercato. In alcuni casi, si sono inoltre presentate delle esigenze di chiarimento o di adeguamento delle condizioni per quanto riguarda i requisiti di accesso agli incentivi.

Le modifiche effettuate il 13 marzo 2012 erano state attuate allo scopo di definire meglio la prassi e le condizioni di accesso agli incentivi.

Nella modifica del 23 gennaio 2013 i cambiamenti principali sono relativi all'aumento delle aliquote per determinati settori. Nel caso dei bonus cantonali al Programma Edifici (PE), si è infatti passati dal 40-50% al 60% per gli edifici che raggiungono la classe C del CECE per l'involucro, rispettivamente all'80% della sovvenzione del PE per i risanamenti che raggiungono la classe BB.

---

<sup>6</sup> [www.minergie.ch](http://www.minergie.ch)

<sup>7</sup> [www.cece.ch](http://www.cece.ch)

<sup>8</sup> Stato al 31.1.2013: infatti la ripartizione con la modifica del Decreto esecutivo del 14.1.2014 è stata rettificata (vedi allegato no.6)

Inoltre, l'incentivo forfetario per la conversione di un riscaldamento elettrico o ad energie fossili in uno a energie rinnovabili è stato portato da 3'000.- a 4'000.-. Per finire, per l'allacciamento al teleriscaldamento sono state inserite delle categorie in funzione della potenza allacciata con una forchetta che va da dai 3'000.- fino ai 20'000.- franchi per allacciamento.

## 2. Analisi sullo stato del credito e delle richieste di incentivo nel 2013

### 2.1. Panoramica generale

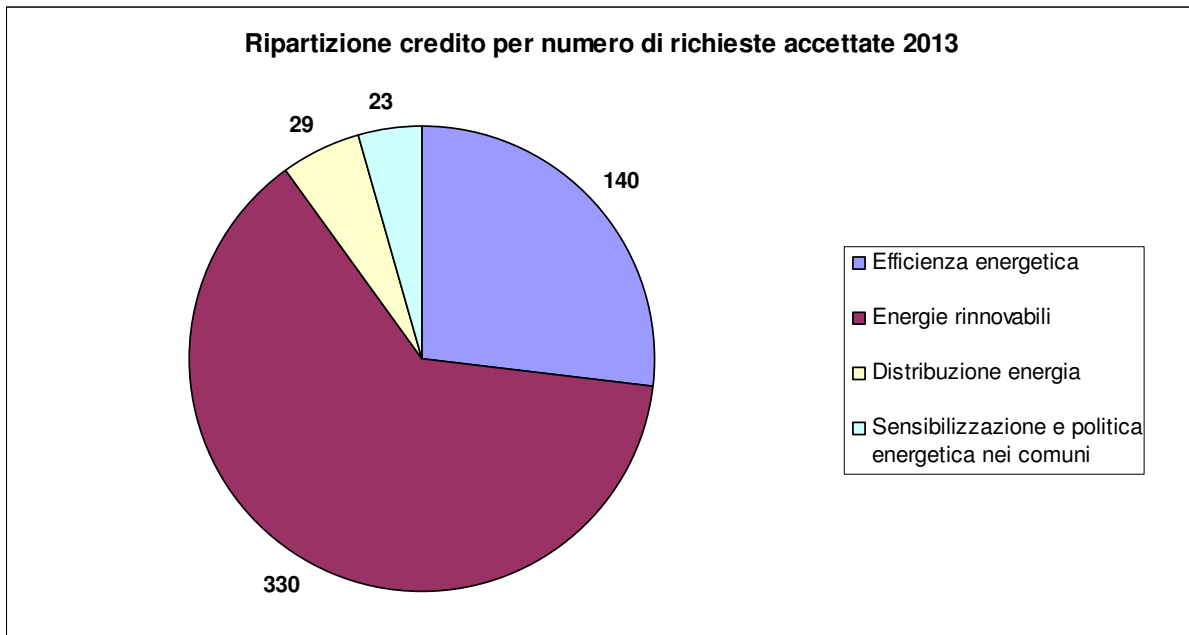
Durante il periodo dal 1.1.2013 al 31.12.2013 di attuazione del decreto, le richieste pervenute sono state 546, di cui 522 hanno beneficiato di un incentivo per un importo complessivo concesso (che include le promesse di incentivo non ancora versate e quelle già versate) di fr. 8'484'114.-, corrispondente al 28% del credito totale disponibile. Nelle figure 1, 2 e 3 sono rappresentati i dati secondo le quattro categorie di ripartizione del credito (Efficienza energetica, Energie rinnovabili, Distribuzione di energia, Sensibilizzazione e politica energetica nei Comuni). Come gli anni scorsi, il maggior numero di richieste accettate si riscontra nella categoria "Energie rinnovabili" e si deve principalmente al successo che, da diversi anni, stanno avendo gli incentivi per l'installazione di impianti solari termici. L'importo maggiore, come nel 2012, è stato utilizzato dalla categoria "Efficienza energetica", dove ritroviamo gli incentivi destinati al risanamento di edifici e alle costruzioni con standard Minergie, per i quali sono previsti importi più importanti mentre nel 2013 anche la categoria "Distribuzione energia", con "solo" una trentina di richieste ha raggiunto un importo complessivo di oltre 2 mio di franchi. Questo è dovuto principalmente al fatto che sono stati concessi grossi importi per la realizzazione dei progetti di teleriscaldamento.

Durante l'anno preso in esame sono stati versati 2'991'405 franchi, corrispondenti ad un totale di 394 richieste evase su di un totale di 1'294 che hanno beneficiato di una concessione da quando è stato avviato il programma.

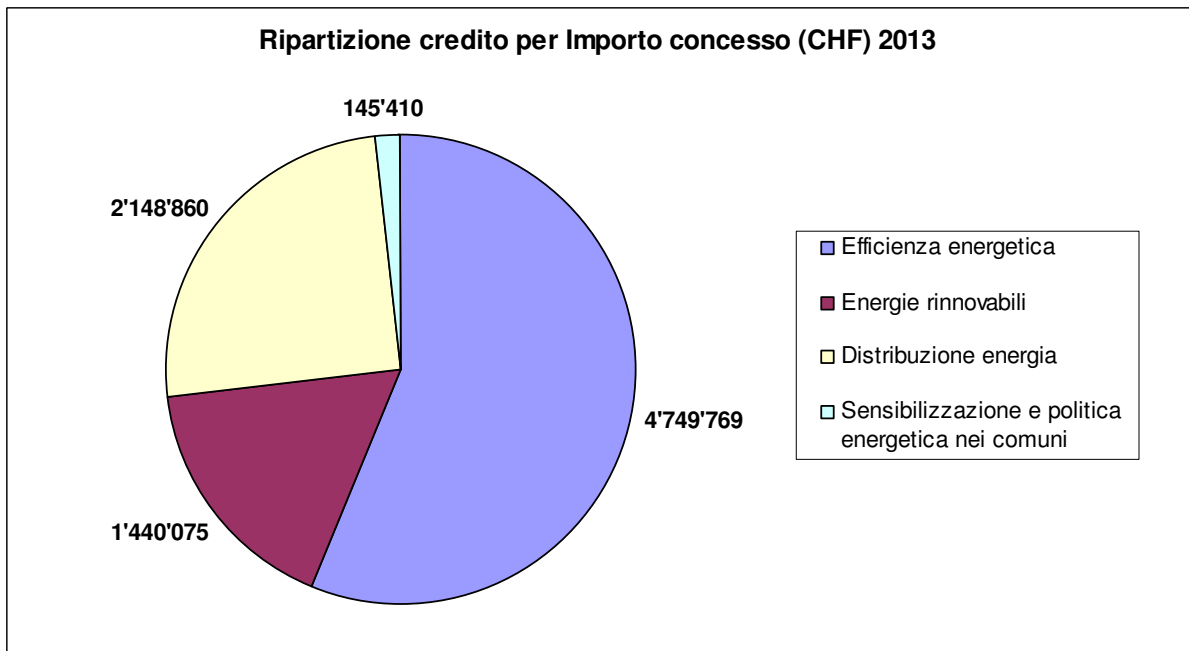
**Figura 1. Tabella con no. di richieste accettate e importi concessi secondo le principali categorie di ripartizione per l'anno 2013**

<b>Ripartizione Credito</b>	<b>Numero richieste accettate</b>	<b>Importo concesso (CHF)</b>
Efficienza energetica	140	4'749'769
Energie rinnovabili	330	1'440'075
Distribuzione energia	29	2'148'860
Sensibilizzazione e politica energetica nei comuni	23	145'410
<b>tot.</b>	<b>522</b>	<b>8'484'114</b>

**Figura 2. Grafico sulla ripartizione del credito secondo no. di richieste accettate**



**Figura 3. Grafico sulla ripartizione del credito per importo concesso**

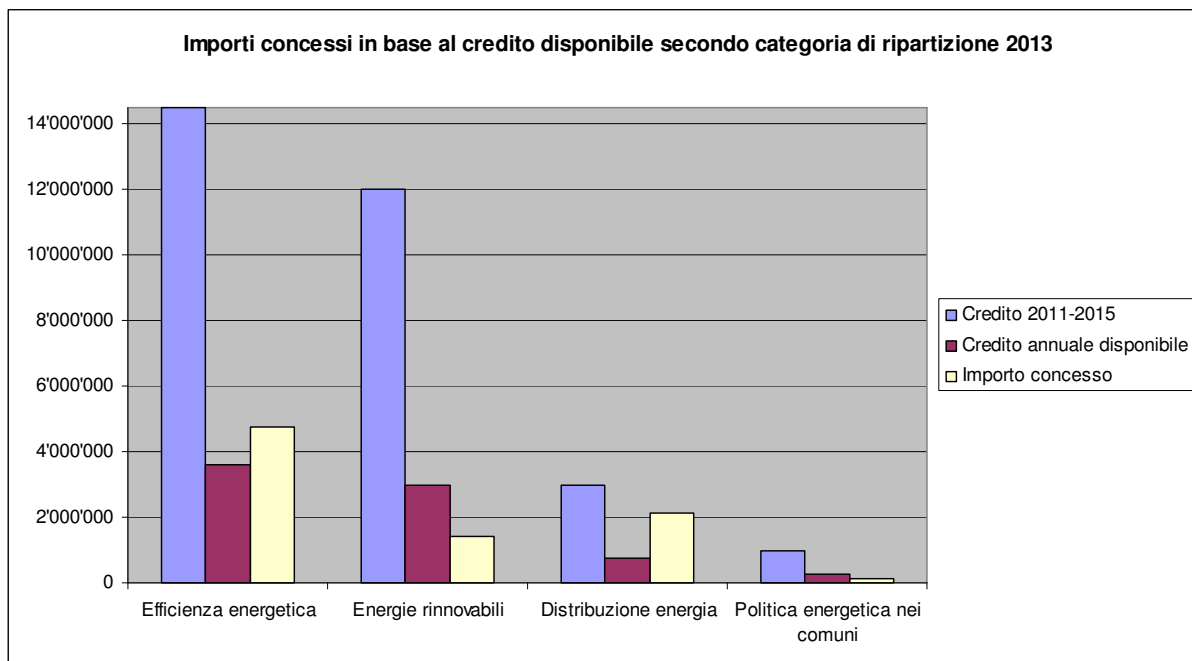


Le figure 4 e 5 riassumono lo stato del credito disponibile, indicando per ognuna delle quattro categorie di ripartizione la parte di credito utilizzata (importo concesso) rispetto al credito complessivo disponibile così come al credito annuale disponibile. Se si considera la percentuale di credito annuale utilizzato, si può notare che nel caso dell'efficienza energetica si è superato il 100% mentre per la distribuzione di energia (reti di teleriscaldamento) si è oltrepassato di quasi due volte la media annuale di importo disponibile. Per le restanti categorie è invece stato utilizzato circa metà del montante.

**Figura 4. Tabella sulla disponibilità del credito<sup>9</sup>**

Ripartizione Credito	Credito 2011-2015	Credito annuale disponibile	Importo concesso nel 2012	Importo concesso nel 2013	% Credito annuale utilizzato nel 2013	% Credito totale utilizzato fino ad oggi
Efficienza energetica	14'500'000	3'625'000	3'201'553	4'749'769	131	55
Energie rinnovabili	12'000'000	3'000'000	1'906'704	1'440'075	48	28
Distribuzione energia	3'000'000	750'000	814'915	2'148'860	287	99
Politica energetica nei comuni	1'000'000	250'000	57'678	145'410	58	20
<b>tot.</b>	<b>30'500'000</b>	<b>7'625'000</b>	<b>5'980'850</b>	<b>8'484'114</b>	<b>111</b>	<b>47</b>

**Figura 5. Grafico relativo al credito utilizzato e disponibile secondo categoria di ripartizione**



Se si considera l'andamento secondo la tipologia di incentivo (figure 6, 7 e 8) si nota come il settore dove si riscontra il maggior numero di richieste accettate è quello degli impianti solari termici (285), seguito da quello dei risanamenti secondo CECE (77). Per quanto riguarda gli importi concessi, il settore delle reti di teleriscaldamento è al primo posto, subito seguito dagli incentivi legati al risanamento (sia tramite CECE che Minergie) e dalle

<sup>9</sup> Il 14.1.2014 è stato stabilito un adeguamento della ripartizione del credito (vedi capitolo 4 e allegato no.6)



nuove costruzioni efficienti. Per quanto riguarda il settore degli edifici, in particolar modo per gli standard Minergie (sia nuovi che risanati) quanto per le reti di teleriscaldamento, l'importo medio concesso per ogni domanda è più importante e quindi anche se il numero delle richieste non è dei più alti, l'importo incide molto sul bilancio finale.

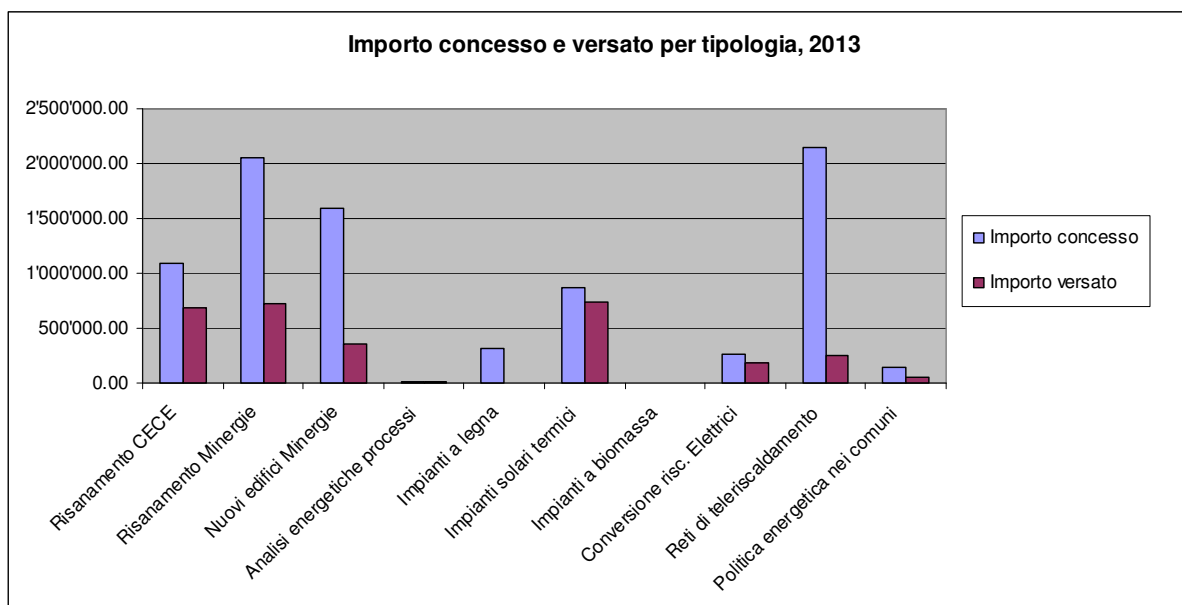
**Figura 6. Tabella sul no. di richieste accettate e importi concessi e versati secondo tipologia di incentivo per l'anno 2013**

No. richieste accettate per tipologia	No. richieste accettate	Importo concesso	Importo versato
Risanamento CECE	77	1'087'393	684'318
Risanamento Minergie	25	2'049'960	720'560
Nuovi edifici Minergie	35	1'595'768	357'920
Analisi energetiche processi	3	16'648	12'618
Impianti a legna	1	311'755	0
Impianti solari termici	285	863'262	733'672
Impianti a biomassa	0	0	0
Conversione risc. Elettrici	44	265'058	179'625
Reti di teleriscaldamento	29	2'148'860	247'145
Politica energetica nei comuni	23	145'410	55'547
<b>tot.</b>	<b>522</b>	<b>8'484'114</b>	<b>2'991'405</b>

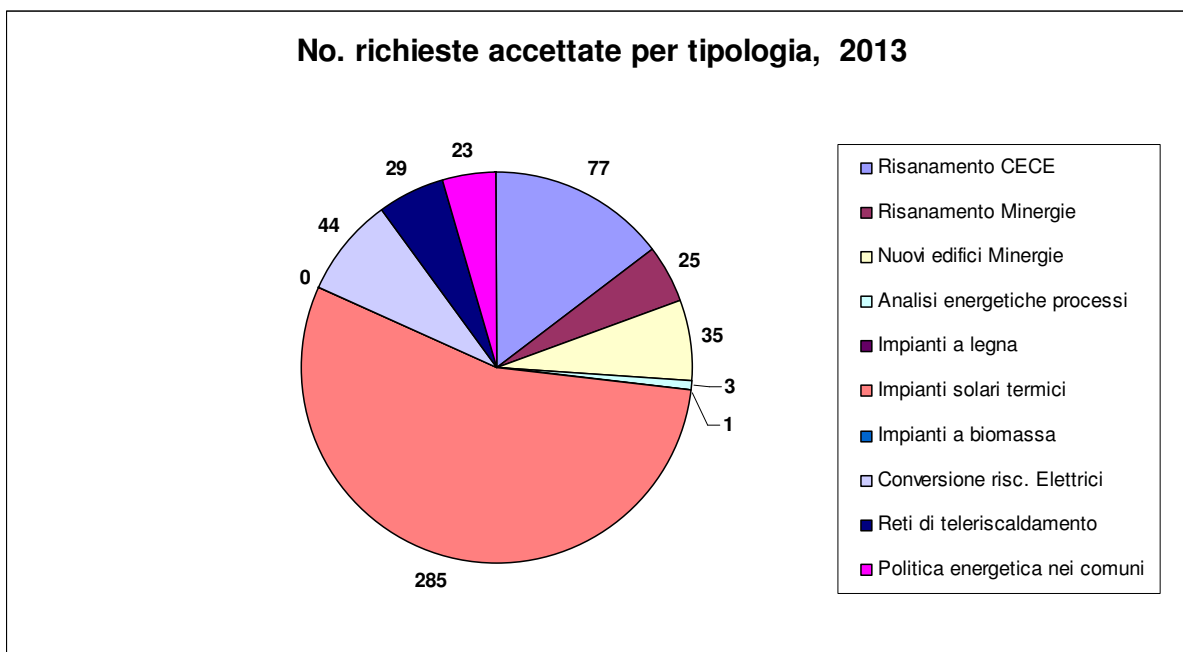
In questa tabella sono indicati il numero di richieste accettate (che hanno quindi ricevuto una promessa di incentivo nel corso 2013) ed il relativo importo concesso (che include promesse di incentivo non ancora versate e quelle già versate) nel 2013, come la somma totale degli importi versati nel corso del 2013 per richieste approvate sia nel 2013 che negli anni precedenti nell'ambito di questo programma.

Le concessioni ed i versamenti risultati da questa tabella vengono rappresentati nel prossimo grafico per un raffronto.

**Figura 7. Grafico relativo all'importo concesso e versato secondo tipologia di incentivo**



**Figura 8. Grafico relativo al no. di richieste accettate secondo tipologia di incentivo**

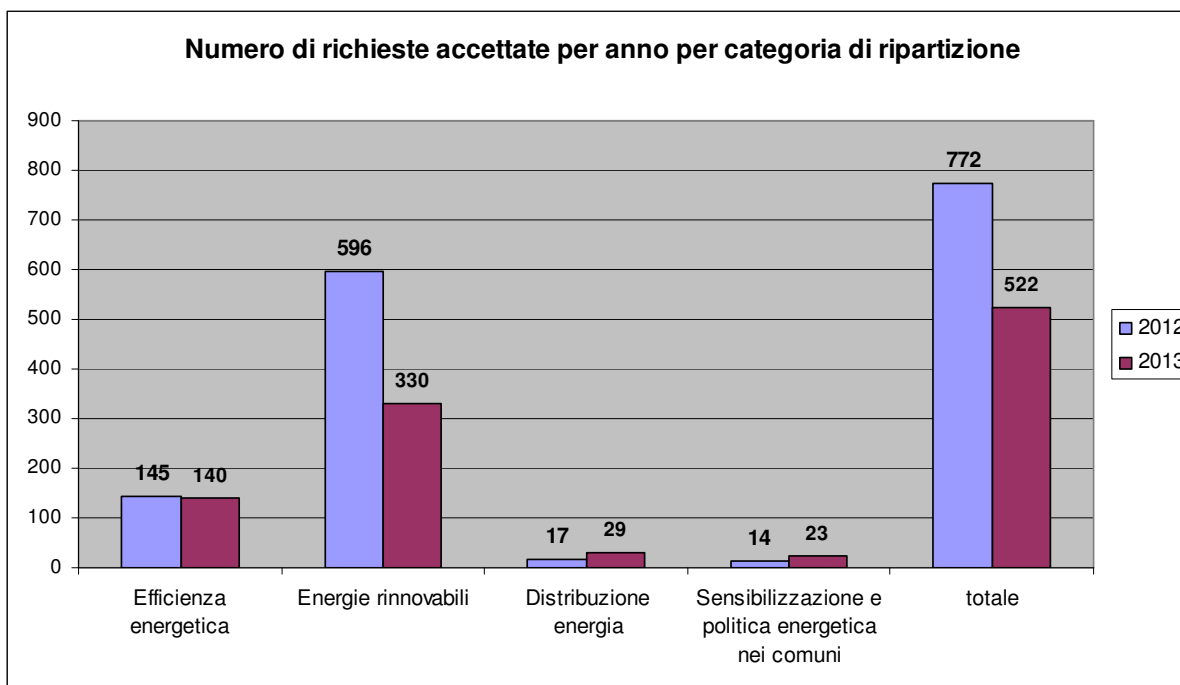


## 2.2 Analisi dell'evoluzione del credito e delle richieste

Rispetto all'analisi fatta nel 2012, notiamo una diminuzione del numero di richieste inoltrate da 828 (772 accettate), alle attuali 546 (522 concesse). Bisogna però subito evidenziare che il periodo considerato per il 2012 partiva dall'inizio dell'entrata in vigore del Decreto esecutivo (14.10.2011) fino al 31.12.2012, e comprendeva anche le circa 200 richieste per impianti solari termici ricevute nell'ambito del Decreto esecutivo transitorio del 31 maggio 2011<sup>10</sup>, abrogato con l'entrata in vigore del Decreto esecutivo del 12 ottobre 2011.

<sup>10</sup> Vedi allegato no.7

**Figura 9. Grafico sull'evoluzione del no. di richieste accettate secondo categoria di ripartizione**



La media mensile delle richieste accettate per il solare termico fino al 31.12.2012, tralasciando le 200 domande incluse nel decreto transitorio, è di circa 40. Nel 2013 quest'ultime sono aumentate raggiungendo le 43 richieste al mese.

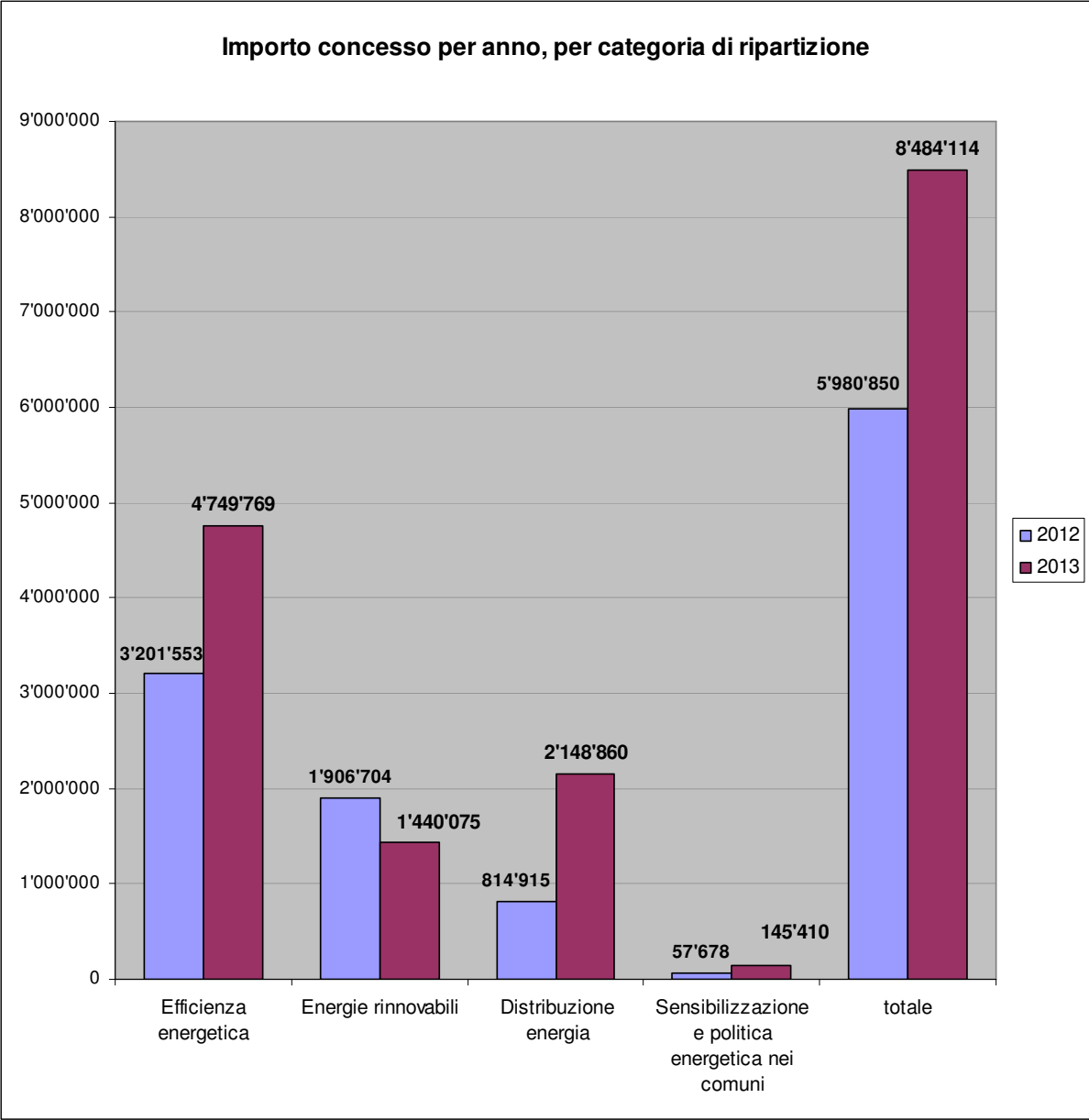
Per quanto riguarda il settore delle energie rinnovabili, la diminuzione globale delle richieste è causato, come spiegato in precedenza, dal periodo tenuto in considerazione per gli impianti solari termici; in verità l'andamento delle richieste, sia nel 2012 che nel 2013 è rimasto stabile con 24 richieste accettate al mese.

Per quanto riguarda il grafico relativo agli importi (figura 10), osserviamo come durante l'anno in esame gli importi concessi siano aumentati nel complesso di oltre 2.5 mio di franchi.

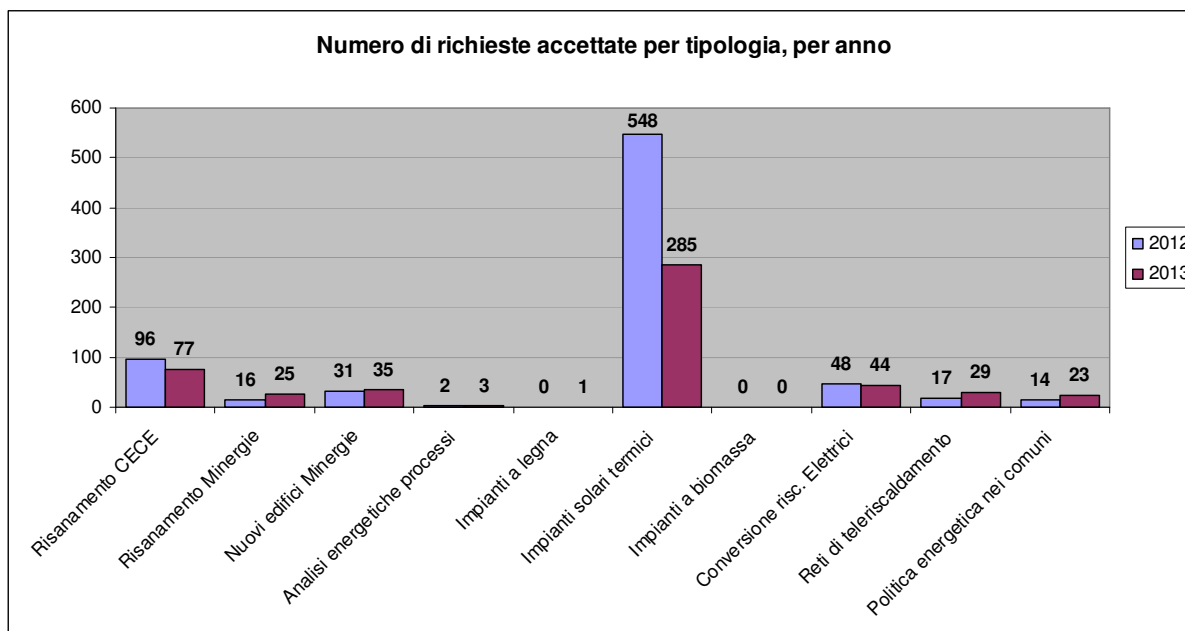
Questo è dovuto al fatto che sono stati avviati dei progetti per la realizzazione di reti di teleriscaldamento che hanno ricevuto grossi importi e, che sono aumentati gli importi per il settore dell'efficienza energetica (bonus CECE<sup>11</sup>).

<sup>11</sup> Vedi modifica del Decreto esecutivo del 23.1.2013 (allegato no. 5)

**Figura 10. Grafico sull'evoluzione dell'importo concesso per categoria di ripartizione**



**Figura 11. Grafico sull'evoluzione del no. di richieste accettate secondo categoria di ripartizione**



### 3. Analisi specifica secondo tipologia di incentivo

Nel presente capitolo viene affrontata l'analisi specifica dell'andamento del programma secondo tipologia di incentivi. In particolare, i dati specifici per ogni settore incentivato sono rappresentati nelle relative tabelle indicanti il numero totale di richieste ricevute, secondo lo status della richiesta, così come l'importo concesso. Da notare che non è stata inserita la parte relativa ad impianti biogas visto che fino ad ora non sono state inoltrate richieste.

#### 3.1. Risanamenti secondo CECE

Gli incentivi per risanamenti secondo il CECE vengono unicamente concessi se il risanamento in oggetto ha beneficiato di un incentivo federale del Programma Edifici. In totale le richieste ricevute sono state 78, di cui 77 sono state approvate. Di queste 77 richieste, 36 raggiungono almeno la classe C per l'involucro del CECE mentre 41 almeno la classe BB. Inoltre, 35 includono nell'ambito del risanamento dell'edificio la conversione da un sistema di riscaldamento a energie fossili ad una pompa di calore o con un allacciamento ad una rete di teleriscaldamento. Il numero delle richieste rimane abbastanza stabile, con una media per incarto di oltre 14'000.- franchi, 2'000.- in più dell'anno precedente. Questa differenza mostra i primi effetti dell'aumento dell'aliquota relativa al bonus CECE attuata a partire dal 23 gennaio 2013.

**Figura 12. Tabella sulle richieste ricevute e importi per risanamenti CECE**

<b>Risanamenti CECE 2013</b>		
<b>Status richieste</b>	<b>Numero</b>	<b>Importo (CHF)</b>
Approvate	77	1'087'393
Respinte	1	0
<b>tot.</b>	<b>78</b>	<b>1'087'393</b>

### **3.2. Risanamenti Minergie**

Le richieste di incentivo approvate per risanamenti con standard Minergie sono state 25, una decina in più rispetto all'anno scorso (16), indicatore che dimostra come questo tipo di risanamento rimane ancora una scelta minoritaria in Ticino ma che si sta affermando rapidamente. Delle 25 richieste accettate solo in due casi si è trattato di standard Minergie-A (1) e Minergie-P (1). L'area energetica (AE) complessiva per i 25 edifici risanati è stata di 30'802 m<sup>2</sup>, di cui solo per una richiesta è stata di oltre 12'000 m<sup>2</sup> (spazio commerciale).

**Figura 13. Tabella sulle richieste ricevute e importi per risanamenti Minergie**

<b>Risanamenti Minergie 2013</b>		
<b>Status richieste</b>	<b>Numero</b>	<b>Importo (CHF)</b>
Approvate	25	2'049'960
Respinte	2	0
<b>tot.</b>	<b>27</b>	<b>2'049'960</b>

### **3.3. Nuovi edifici Minergie**

Le richieste di incentivo ricevute ed accettate per nuovi edifici Minergie sono state 35. L'AE complessiva per i 35 edifici a cui è stato concesso un incentivo corrisponde a 8'816 m<sup>2</sup>, con una media di ca. 252m<sup>2</sup> per edificio.

Considerando che ormai da diversi anni lo standard Minergie di base non viene più incentivato per nuove costruzioni, la tipologia di standard con il maggior numero di richieste di incentivo è stata la tipologia Minergie-A, un recente standard introdotto nel 2011 per il quale si è già riscontrato un grande interesse e che rappresenta circa il 70% delle richieste ricevute. Rispetto al 2012, vi sono state 4 richieste in più, fatto che dimostra come la considerazione per questo standard si sta rafforzando.

**Figura 14. Tabella sulle richieste ricevute e importi per nuovi edifici Minergie**

<b>Nuovi Minergie 2013</b>		
<b>Status richieste</b>	<b>Numero</b>	<b>Importo (CHF)</b>
Approvate	35	1'595'768
Respinte	0	0
<b>tot.</b>	<b>35</b>	<b>1'595'768</b>

### 3.4. Analisi energetiche nei processi industriali, commercio e servizi

Le richieste di incentivo ricevute ed approvate per analisi energetiche svolte da industrie e piccole-medie imprese sono state solamente 3, di cui una riguarda un'adesione all'AEnEC (Agenzia dell'energia per l'economia<sup>12</sup>) e le altre due la realizzazione di uno studio energetico.

**Figura 15. Tabella sulle richieste ricevute e importi per analisi energetiche**

Analisi energetiche 2013		
Status richieste	Numero	Importo (CHF)
Approvate	3	16'648
Respinte	0	0
<b>tot.</b>	<b>3</b>	<b>16'648</b>

### 3.5. Impianti a legna

Nel 2013 è stata inoltrata e concessa la prima richiesta di incentivo per impianti a legna nell'ambito di questo decreto.

**Figura 16. Tabella sulle richieste ricevute e importi per impianti a legna**

Impianto a legna 2013		
Status richieste	Numero	Importo (CHF)
Approvate	1	311'755
Respinte	0	0
<b>tot.</b>	<b>1</b>	<b>311'755</b>

### 3.6. Impianti solari termici

Anche per l'anno 2013 gli incentivi per impianti solari termici rimangono quelli che riscontrano il maggior successo in termini di numero di richieste. Infatti, le richieste ricevute sono state 292, di cui 285 accettate, con una superficie d'assorbimento complessiva di collettori solari di 2'655 m<sup>2</sup>. Lo scopo principale dell'impianto risulta essere quello per l'acqua calda sanitaria, seguito da quello combinato per l'acqua calda sanitaria e supporto al riscaldamento. L'andamento di questo tipo di incentivo rimane piuttosto stabile negli anni.

**Figura 17. Tabella sulle richieste ricevute e importi per impianti solari termici**

Impianti solari termici 2013		
Status richieste	Numero	Importo (CHF)
Approvate	285	863'262
Respinte	7	0
<b>tot.</b>	<b>292</b>	<b>863'262</b>

<sup>12</sup> [www.aenec.ch](http://www.aenec.ch)

**Figura 18. Tabella sulla ripartizione delle richieste accettate per scopo dell'impianto**

Scopo impianto	No. richieste accettate 2013	Sup. d'assorbimento (m <sup>2</sup> )
Acqua calda sanitaria	158	1122
Acqua calda sanitaria e riscaldamento	113	1264
Acqua calda sanitaria, riscaldamento e piscina	9	120
Acqua calda sanitaria e piscina	5	85
<b>tot.</b>	<b>285</b>	<b>2'591</b>

### 3.7. Conversione riscaldamenti elettrici

Le richieste di incentivo ricevute per la conversione da riscaldamento fisso a resistenza elettrica a riscaldamento a energie rinnovabili sono state 56, di cui 44 hanno potuto beneficiare dell'incentivo. La maggior parte delle richieste riguardano la sostituzione del riscaldamento esistente con una pompa di calore, mentre tre contemplano l'allacciamento ad una rete di teleriscaldamento. Sulle 44 richieste accettate, meno della metà includono inoltre la realizzazione di un sistema idraulico di distribuzione di calore.

L'alto numero di richieste rifiutate è stato causato principalmente da conversioni di impianto con pompe di calore sprovviste del certificati richiesto.

**Figura 19. Tabella sulle richieste ricevute e importi per conversione riscaldamenti elettrici**

Conversione riscaldamenti elettrici 2013		
Status richieste	Numero	Importo (CHF)
Approvate	44	265'058
Respinte	12	0
<b>tot.</b>	<b>56</b>	<b>265'058</b>

### 3.8. Reti di teleriscaldamento

Le richieste di incentivo ricevute ed approvate per progetti legati al tema delle reti di teleriscaldamento sono state 29. Per quanto riguarda la tipologia di progetto si contano 4 richieste per la realizzazione di reti di teleriscaldamento (con una lunghezza complessiva di 10.8 km, una potenza di 8'055 kW ed un importo concesso di 1'949'323.-), 12 richieste di allacciamento di edifici/serre ad una rete di teleriscaldamento ed un importo concesso di 118'560.-), 13 richieste per studi relativi alla realizzazione di reti di teleriscaldamento (con un importo concesso di 80'977.-).

Rispetto all'anno precedente, l'importo concesso è quasi triplicato. Questo è dovuto all'importante sostegno a diversi progetti di realizzazione di reti di teleriscaldamento. Un leggero aumento è stato anche prodotto dall'effetto della modifica attuata al Decreto esecutivo nel gennaio 2013<sup>13</sup> dove sono state introdotte delle categorie in funzione della

<sup>13</sup> Vedi allegato no. 5

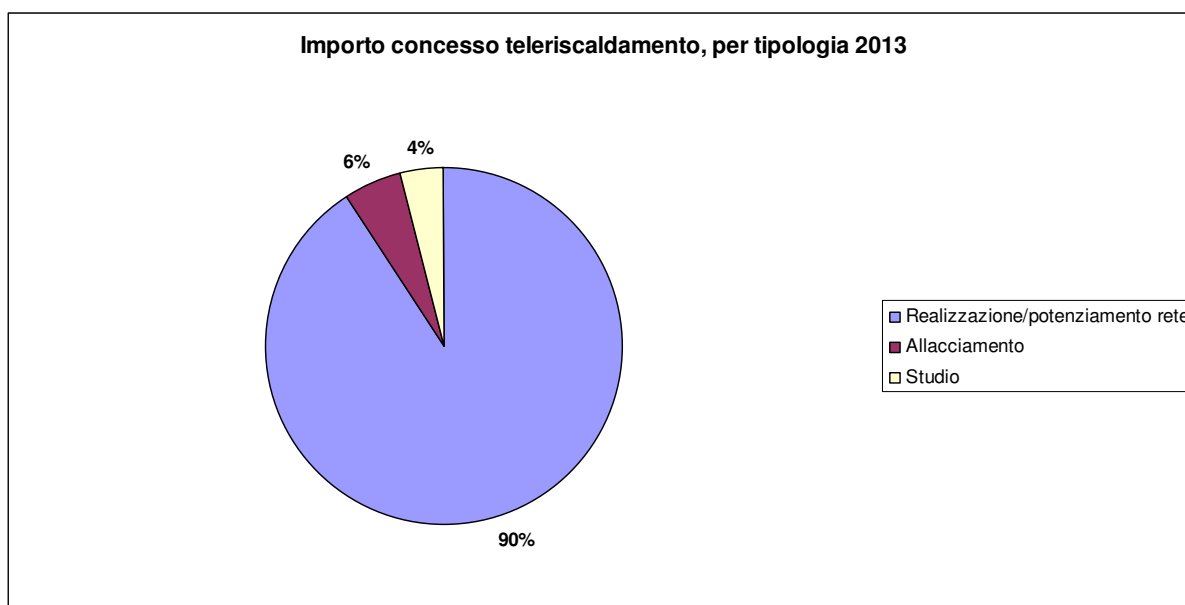


potenza allacciata, che vanno dai 3'000.- fino ad un importo massimo di 20'000.- per allacciamento.

**Figura 20. Tabella sulle richieste ricevute e importi per reti di teleriscaldamento**

Reti di teleriscaldamento 2013		
Status richieste	Numero	Importo (CHF)
Approvate	29	2'148'860
Respinte	0	0
<b>tot.</b>	<b>29</b>	<b>2'148'860</b>

**Figura 21. Grafico relativo al credito concesso per tipologia di progetto**



### 3.9. Politica energetica nei comuni

Le richieste di incentivo ricevute per progetti/attività di sensibilizzazione di politica energetica nei comuni sono state 25, di cui 23 accettate. Delle 23 richieste accettate 7 riguardano la realizzazione di un Piano energetico comunale, 6 la creazione di uno sportello comunale per l'energia, 4 sono legate alla realizzazione di un piano di sensibilizzazione e di eventi informativi, 2 richieste per l'attivazione e l'accompagnamento di un gruppo di acquisto di impianti fotovoltaici, 3 relative a studi di analisi del parco immobiliare e dell'illuminazione pubblica ed infine una richiesta relativa all'ottenimento della certificazione "Città dell'energia"<sup>14</sup>. In totale hanno potuto beneficiare di questi incentivi 16 comuni ticinesi. Nonostante ci sia stato un aumento rispetto al passato, con la recente modifica, del 14.01.2014, al decreto esecutivo<sup>15</sup>, si è voluto aumentare il sostegno alle singole attività dei comuni, aumentando la percentuale di contributo dal 30% al 50%.

<sup>14</sup> [www.cittadellenergia.ch](http://www.cittadellenergia.ch)

<sup>15</sup> Vedi allegato no. 6

**Figura 22. Tabella sulle richieste ricevute e importi per politica energetica nei comuni**

<b>Politica energetica nei Comuni 2013</b>		
<b>Status richieste</b>	<b>Numero</b>	<b>Importo (CHF)</b>
Approvate	23	145'410
Respinte	2	0
<b>tot.</b>	<b>25</b>	<b>145'410</b>

#### **4. Conclusione**

Durante il periodo dal 14.10.2011 al 31.12.2013 di attuazione del Decreto esecutivo in oggetto le richieste di incentivo trattate dall'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili sono state oltre 1'370, che vanno a sommarsi alle 1'215 del Programma Edifici (495 per il 2013). Questo dimostra la crescente sensibilità da parte della popolazione per le tematiche del risparmio energetico, così come una maggiore conoscenza delle nuove tecnologie in ambito energetico (involucro e impiantistica) implementate negli edifici.

Il credito utilizzato in questi oltre due anni, considerata una durata del programma di quattro anni, corrisponde a circa la metà (vedi figura no.4) del credito totale disponibile, risultando essere nella media dell'andamento globale stimato. Questo valore non dipende unicamente dalla quantità di richieste accettate ma soprattutto dalla tipologia di incentivo, dato che l'importo può cambiare notevolmente e di conseguenza anche l'ammontare del credito annuale utilizzato. I dati relativi all'andamento annuale hanno dimostrato che nella maggior parte dei casi si è confrontati con un'utilizzazione del credito più bassa rispetto al credito annuale disponibile.

A oltre due anni dalla sua entrata in vigore, i risultati sull'andamento del programma promozionale per il periodo 2011-2015 indicano la necessità di rafforzare il sostegno ad alcune misure, mentre per altre si denota un enorme successo, non preventivato.

Da una prima analisi delle statistiche quantitative relative all'andamento del programma è emerso che alcune misure, come quella delle energie rinnovabili, non hanno portato agli obiettivi annuali desiderati, mentre per il teleriscaldamento si denota un enorme successo, non preventivato. La ripartizione degli importi necessitava dunque una redistribuzione tra i settori per bilanciare le uscite.

Inoltre, anche durante il corso del 2013 sono emerse delle esigenze di chiarimento relative a delle condizioni di accesso all'incentivo, così come ad adeguamenti degli importi dovuti all'abbassamento dei prezzi di mercato o altri cambiamenti avvenuti in ambito di talune certificazioni richieste per ottenere i contributi.

Tutti questi aspetti hanno portato all'elaborazione di proposta di modifica del decreto esecutivo (modifica del 14.1.2014, entrata in vigore il 21.1.2014), con la quale si desidera ottimizzare e rendere più efficace lo svolgimento del programma promozionale così come migliorarne la trasparenza e facilitarne l'interpretazione.

La modifica principale concerne l'adeguamento della ripartizione del credito: l'importo destinato al settore dell'Efficienza energetica passa da 14.5 a 16 mio, quello per le Energie rinnovabili da 12 a 8.5 mio e quello per la Distribuzione di energia da 3 a 5 mio; vengono adeguati e ridotti gli importi per risanamenti e nuove costruzioni Minergie-A poiché i costi della tecnologia del fotovoltaico sono fortemente diminuiti in questi anni;

viene inserito il divieto di cumulabilità di incentivi cantonali Minergie per lo stesso edificio (anche derivanti da precedenti decreti); vengono aggiornati i modelli di analisi energetiche (integrazione nuovi modelli e nuovi tipi di analisi); viene utilizzata l'area di apertura per il calcolo dell'importo per l'incentivo agli impianti solari termici; viene aumentata la quota parte riconosciuta per il contributo ai comuni al 50%, al fine di stimolare maggiormente l'attuazione delle tematiche contenute nell'articolo.

## **Elenco degli Allegati disponibili separatamente**

Gli allegati elencati si trovano alla pagina internet [www.ti.ch/incentivi](http://www.ti.ch/incentivi) sotto "basi legali-incentivi".

### **Allegato 1. Messaggio n°6434 del 21 dicembre 2010**

Richiesta di un credito quadro di fr. 30'000'000.-, per il periodo 2011-2015, relativo all'attuazione di una politica energetica integrata attraverso un programma di incentivi

### **Allegato 2. Decreto legislativo del 17 marzo 2011**

Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi  
Anno 2011 - No. 21-10.05.11 - Pagg. 259-260

### **Allegato 3. Decreto esecutivo del 12 ottobre 2011**

Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi  
Anno 2011 - No. 44-14.10.11 - Pagg. 509-514

### **Allegato 4. Modifica del Decreto esecutivo del 13 marzo 2012**

Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi  
Anno 2012 - No. 11-16.03.12 - Pag. 104-105

### **Allegato 5. Modifica del Decreto esecutivo del 23 gennaio 2013**

Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi  
Anno 2013 - No. 3-25.01.13 - Pagg. 17-20

### **Allegato 6. Modifica del Decreto esecutivo del 14 gennaio 2014**

Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi  
Anno 2014 - No. 3-21.01.14 - Pagg. 31-33

### **Allegato 7. Decreto esecutivo relativo agli impianti solari termici del 31 maggio 2011**

Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi  
Anno 2011 - No. 26-03.06.11 - Pagg. 329-330

### **Allegato 8. Il Programma Edifici Rapporto annuale 2013, analisi relativa a tutta la Svizzera**

Centro Nazionale di prestazioni, Ernst + Partner AG, Zollikon, 15.1.2014

### **Allegato 9. Il Programma Edifici Rapporto annuale 2013, analisi relativa al Cantone Ticino**

Centro Nazionale di prestazioni, Ernst + Partner AG, Zollikon, 21.1.2014